



COMUNE DI GIOVINAZZO
Prov. Di BARI
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ordinaria

Convocazione prima

OGGETTO: Interrogazioni ed Interpellanze.

L'anno duemiladodici, il giorno venti del mese di luglio, alle ore 20,20 nella solita sala adunanze consiliari.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalle leggi, si è oggi riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di prima convocazione.

Dall'appello risulta : sig. Tommaso DEPALMA - Sindaco - Presente.

Consiglieri	Pres	Ass.	Consiglieri	Pres	Ass.
FAVUZZI Domenico Vito	Si		BONVINO Filippo	Si	
FUSARO Vincenzo	Si		ARBORE Alfonso	Si	
BATTISTA Tommaso	Si		DAGOSTINO Consiglia	Si	
LEALI Giancarlo	Si		STUFANO Cosmo Damiano		Si
BOLOGNA Felice	Si		CAMPOREALE Giovanni		Si
CARLUCCI Raffaele	Si		DELVECCHIO Antonio	Si	
SPADAVECCHIA Claudio	Si		GALIZIA Antonio		Si
CERVONE Francesco	Si		D'AMATO Vincenzo	Si	

Totale presenti n. 14 Totale assenti n. 3

Risultato legale il numero degli intervenuti il sig. Domenico Vito FAVUZZI nella qualità di Presidente del Consiglio dichiara aperta la seduta con l'assistenza del dott. Vito PALMIERI - Segretario Generale premettendo che sulla proposta della presente deliberazione:

Il responsabile del settore interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere positivo;

ai sensi dell'art.49 della legge 18 agosto 2000,n.267;

Si dà atto che rientra in aula il consigliere Dagostino (h.0,10) Sull'argomento iscritto al punto 16 dell'o.d.g. avente ad oggetto: "Interrogazioni ed Interpellanze", su invito del Presidente Favuzzi interviene il Consigliere – Interpellante Dagostino Consiglia, anche a nome dei Consiglieri Stufano Cosmo Damiano, Camporeale Giovanni e Delvecchio Antonio che avevano sottoscritto l'interpellanza.

Dopo la relazione dell'interpellante, si registra la replica del Vice Sindaco dott. Sollecito Michele , il quale dà lettura del testo che integralmente viene registrato in apposito verbale il cui contenuto è riportato nell'allegato A .

Non registrandosi né dibattito né intervento e trattandosi dell'ultimo punto all'o.d.g. il Presidente Favuzzi dichiara terminata la seduta alle ore 1,00.

Del che è verbale.

In riferimento alla interpellanza acquisita al protocollo comunale al n. 14784 del 2 luglio 2012 a firma dei consiglieri Stufano Cosmo Damiano, Dagostino Consiglia, Camporeale Giovanni e Antonio del Vecchio relativa alla soppressione dell'Ufficio di Presidenza si fa presente quanto segue:

L'ordine del giorno del primo consiglio comunale è stabilito dal Regolamento del Consiglio Comunale (approvato con delibera consiliare n. 8 del 15/2/2007) all'art. 2, capo I, Titolo II. Tale articolo prevede che durante la prima seduta il Consiglio Comunale proceda nell'ordine all'elezione del Presidente, di due vicepresidenti, di cui uno vicario, e di due segretari, che costituiscono l'Ufficio di Presidenza.

In sostanza l'elezione del Presidente del Consiglio è congiunta con l'elezione dell'Ufficio di Presidenza così come previsto anche dall'art. 21 del nostro Statuto Comunale. Tuttavia la posizione dell'amministrazione in merito alle funzioni di questo ufficio è chiara: si tratta di una sovra-struttura che appesantisce il funzionamento degli organi di governo. Questo organismo, infatti, così composto, non trova riscontro in alcun altro Ente Locale (comune) in quanto mutuato dall'organizzazione dell'Ente Regione.

L'Ufficio di Presidenza non è altro che un doppione della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari anzi ne impoverisce la rilevanza dato che la Conferenza dei Capi Gruppi ha funzioni consultive (art. 35 dello Statuto) e concorre insieme al Presidente del Consiglio alla programmazione delle riunioni fungendo così da organo di garanzia data la presenza dei consiglieri d'opposizione.

Se estendiamo lo sguardo ad altri Comuni (ad es. Terlizzi o Molfetta) notiamo come non vi sia la compresenza di ben due organi come l'Ufficio di Presidenza e la Conferenza dei Capi Gruppo ed inoltre il nostro Comune si segnala per un'altra anomalia: il nostro Ufficio di Presidenza annovera addirittura un regolamento interno ad hoc che affianca il regolamento del Consiglio Comunale oltre che lo Statuto.

Tale regolamento prevede che l'Ufficio di Presidenza debba formulare proposte di bilancio per il funzionamento del Consiglio, delle Commissioni, dei Gruppi Consiliari e anche dell'Ufficio di Presidenza. Inoltre su disposizione del Presidente può avvenire per l'Ufficio di Presidenza anche l'assegnazione di locali, attrezzature, servizi e spese d'ufficio: si tratta palesemente di un regolamento estraneo alla logica di un Comune perché ricavato dal regolamento dell'Ufficio di Presidenza di un organo quale la Regione, ben più articolato e con un bilancio proprio per il funzionamento dell'ufficio, cosa che non è prevista per l'Ente Comune.

Tralasciamo gli altri bizantinismi che intersecano l'attività dell'Ufficio di Presidenza e quella della Conferenza dei Capi Gruppo, bizantinismi che inevitabilmente si creano perché oltre alla compresenza di due organi simili si verifica la compresenza di due regolamenti (Ufficio di Presidenza e Consiglio) oltre che dello Statuto.

Torniamo ancora all'Ufficio di Presidenza. Questo ufficio venne parificato dal Consiglio Comunale alle Commissioni Consiliari permanenti anche ai fini della liquidazione dei gettoni di presenza (vedasi art. 13 del Regolamento dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale).

Prova ne sono gli atti di liquidazione delle presenze nel predetto organismo e precisamente le determinazioni dirigenziali n. 144 del 19.3.2009 e n. 587 del 14.8.2009 con cui l'ufficio provvede alle liquidazioni in favore degli interessati.

Successivamente, a seguito di specifica pronuncia della Corte dei Conti (Corte dei Conti Toscana – Parere n. 362/2009), a questo organismo, benché duplicativo delle funzioni dei

Capi Gruppi, non è stato più corrisposto alcuno emolumento, atteso che lo stesso non era più dovuto per gli incarichi a partecipazione strettamente connessi al mandato politico ricevuto.

L'intento di questa amministrazione non è sopprimere un organo "con un colpo di mano", bensì porre mano ad una necessaria rivisitazione dei Regolamenti e dello Statuto per evitare pratiche farraginose, questioni di conflitto e passaggi liberamente opinabili.

Lo stesso presidente uscente del Consiglio Comunale, il prof. Angelo Depalma, in un articolo pubblicato lo scorso 30 maggio su "Giovinazzolive", ha evidenziato tutte le "incongruenze dovute alle diverse interpretazioni delle norme": sarà nostra cura assieme alla partecipazione di tutti i consiglieri giungere ad una risoluzione ottimale per individuare regolamenti più snelli e con meno equivoci.

Ad oggi il nostro Consiglio Comunale consta di 16 consiglieri mentre in passato i consiglieri erano 20; anche questo è un dato di cui tener conto per regolare alcuni aspetti che riguardano le funzioni dell'Ufficio di Presidenza e della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari, due organi che per la loro composizione numerica (si noti che i componenti dell'Ufficio di Presidenza sono incompatibili con la carica di Presidenti dei Gruppi Consiliari) ricalcano quasi *in toto* il numero dei consiglieri: convocando l'Ufficio di Presidenza e la Conferenza dei Capi Gruppo si rasenta una situazione alquanto paradossale (per usare un eufemismo) in quanto si convocherebbe quasi tutto il Consiglio Comunale!

Nulla da eccepire infine sulle funzioni di garanzia, coordinamento delle informazioni e trasparenza, prerogative del Presidente del Consiglio, che, fin quando non saranno disattese, non si possono denunciare come fallaci, difettose o inesistenti a meno di non voler scadere in una protesta strumentale e pretestuosa.

Questo è il dato di partenza di una situazione che ha sollevato le ultime polemiche, da parte nostra c'è tutta la disponibilità a rendere armoniosa questa consiliatura cercando però una semplificazione dei regolamenti che sia guidata dal buon senso.

L'Amministrazione Comunale

Del che si è redatto il presente verbale che letto ed approvato viene come appresso sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
F.to: D.V. FAVUZZI

Il Segretario Generale
F.to: V. PALMIERI

Prot. n. 1079

Li 26 LUG. 2012

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per gg.15 consecutivi.

Addì 26 LUG. 2012

Il Messo Notificatore



Il Segretario Generale
F.to: V. PALMIERI

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Giovinazzo li 26 LUG. 2012

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione :

- è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 gg. consecutivi a partire dal _____ al _____ come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs.vo n. 267/2000 ;

- è divenuta esecutiva :

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (artt. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000).

Addì, _____

Il Segretario Generale